

PER 70 ANNI FU SIMBOLO DEL PROGRESSO DEL PAESE

La Fiera Campionaria evoca tanti ricordi. Molti italiani la riconoscono come il luogo simbolo del boom economico, della transizione dall'Italia agricola all'Italia industriale, la vetrina del nascente capitalismo italiano.

Ora, dopo oltre sedici anni di "blackout", si riprende il filo del discorso, raccontando e rappresentando i cambiamenti del Paese. In che modo? Con la chiave di lettura selettiva della qualità. «La nuova Campionaria coglie l'urgenza e il segno dei tempi – dice il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni - Mette al centro dell'attenzione il sistema delle eccellenze, di quell'Italia che sa ancora parlare al mondo della propria storia, della propria cultura e del proprio inimitabile gusto». La manifestazione che prenderà il via giovedì sarà la vetrina del nuovo made in Italy e della soft economy.

Si incontreranno modo di vivere, identità, storia, creatività, conoscenza e innovazione, ma anche responsabilità verso i cittadini, i consumatori, l'ambiente e la società. Sarà uno spazio in cui raccontare, un luogo in grado di valorizzare la conoscenza in tutte le sue forme, dalle produzioni manifatturiere e artigianali a quelle industriali di punta, dalla ricerca al marketing territoriale, dall'architettura e dal design al turismo, dalle nuove tecnologie alle eccellenze enologiche e agroalimentari, dalla moda alle produzioni culturali e l'informazio-

ne, dai servizi territoriali ai distretti, dai parchi alle innovative esperienze sociali e imprenditoriali del terzo settore fino ai prodotti di largo consumo. «In tutto il mondo – spiega Ermete Realacci, presidente di Symbola – lo stile di vita italiano, la qualità dei nostri prodotti, l'immaginario legato ai nostri paesaggi e alle città d'arte sono percepiti come valori fortissimi».

E ancora: «La Campionaria sarà una foto di gruppo di un'Italia capace di sfidare il futuro, rinnovando i valori di fondo della Campionaria storica: conoscenza, orgoglio e meraviglia. La Campionaria avrà anche l'ambizione di essere una delle tappe ideali di avvicinamento all'Expo 2015 che vedrà Milano candidata ad essere capitale dell'esposizione universale».

«Si è scelto come vetrina per la Campionaria delle Qualità Italiane il quartiere espositivo fieramiliano, perché è in perfetta sintonia con le intuizioni degli ideatori della manifestazione», afferma Claudio Artusi, amministratore delegato di Fiera Milano.

La nuova Campionaria si distinguerà comunque dalla storica manifestazione nata negli anni '20 e vissuta fino allo scorso decennio. Non sarà più uno spazio di vendita, terminale del ciclo produttivo, ma un luogo dove vivere un'esperienza e conoscere un'Italia diversa che lavora tanto, ma poco sotto i grandi riflettori.

p.d.r.



In alto Ermete Realacci, Roberto Formigoni, Roberto Nicastro, Luigi Roth e Adalberto Corsi ieri mattina alla presentazione della nuova Campionaria. Qui sopra piazza Giulio Cesare e l'ingresso della "vecchia" Fiera

